

---

# Napoli: al voto per il riscatto della città

**Autore:** Sara Fornaro

**Fonte:** Città Nuova

## In città, in queste ore, l'attesa è tanta. La tensione pure

Un bar fatto saltare in aria nel salotto buono della città, un turista morto dopo un tentativo di scippo nei pressi del porto, le giostrine per i bimbi della villa comunale date alle fiamme.

Non c'è dubbio: il vincitore dei ballottaggi che si terranno a Napoli domenica e lunedì, avrà un duro ed impegnativo lavoro da svolgere come primo cittadino di una città dai mille volti: con tante contraddizioni ma anche tanti semi di speranza. Ad affrontarsi, dopo l'eliminazione a sorpresa di Morcone, candidato del centrosinistra, saranno Gianni Lettieri, Pdl, e Luigi De Magistris, per l'Idv e i partiti della sinistra.

A far riaccendere gli animi e le polemiche è stato l'incendio appiccato nella sede del comitato elettorale del candidato del Pdl, a Santa Lucia, nel centro della città, ma non sono stati di aiuto nemmeno gli insulti di qualche rappresentante politico leghista nei confronti di Napoli e dei suoi abitanti. Anche quelle lanciate dalla *Padania* nei confronti del cantante Gigi D'Alessio hanno provocato molti malumori. E, innanzi tutto, la delusione del cantante che, accusando anche la sinistra di "minacce", ha disertato a sorpresa la chiusura della campagna elettorale della Moratti a Milano.

Eppure, nonostante tutto, c'è un'aria nuova che spira sul golfo. Una voglia di cambiamento e un forte senso di responsabilità. Anche nella campagna elettorale sembrava che qualcosa stesse cambiando. Dopo i toni alti, gli scambi di accuse, si era passati (finalmente!) alla discussione dei programmi e dei temi più scottanti, a partire dai rifiuti. Propositi e promesse si sono moltiplicati, fino ad apparire un libro dei sogni. Come i due candidati pensino di poter riuscire, ad esempio, con uno schiocco di dita e una manciata di settimane, a raddoppiare i livelli della raccolta differenziata in città, ad al là dei proclami è ancora tutto da capire.

Ma c'è di buono che, finalmente, la partecipazione alla vita politica cittadina dei napoletani è aumentata. Certo, in qualche caso si sta esagerando, ma una buona competizione non può che far aumentare la consapevolezza dei propri diritti e del grande compito che dovrà essere affrontato dal nuovo sindaco di Napoli.

In città si invoca innanzi tutto il ritorno alla normalità. In un videosondaggio realizzato dal [corrieredelmezzogiorno.it](http://corrieredelmezzogiorno.it) i cittadini chiedono alla nuova amministrazione lavoro per i giovani e i disoccupati, la fine dell'emergenza rifiuti, ma anche la felicità e uno spirito di sacrificio per "farsi

---

carico dei problemi di un'intera città" senza lasciarsi distrarre da interessi privati. Più che le parole, adesso i napoletani vogliono fatti.